

Restauro

BARCHESSA BRAGATO

Restauro Conservativo

Barchessa

Località: *Piove di Sacco (PD)*

Il progetto di restauro della barchessa Soranzo Crotta è nato da una scrupolosa valutazione dello stato di fatto, versante in condizioni di pesante e diffuso degrado, e dall'idea di riuso della nobile struttura sita a ridosso della cinta urbana medievale di Piove di Sacco.

Fonti e basi di questa volontà sono state l'osservazione e il rispetto della storia e dell'arte contenute negli ambienti della barchessa, e la relazione con il territorio che essa già aveva avuto in passato ma che ancora poteva tornare ad interessare, basati su spinte non solo economiche ma anche dinastiche e politiche che, a restauro compiuto, avrebbero potuto giocare ruoli determinanti nella crescita sociale ed umana del territorio.

Una visione resa disattenta dall'abitudine comporta spesso il rischio di una inopportuna o quanto meno incompleta valutazione della realtà. Difficilmente però tale atteggiamento riduttivo poteva essere riservato a quest'edificio, tanto erano ancora percepibili nel suo contesto, tecnica ed ingegno, storia ed arte, caratteri che hanno guidato l'idea di restauro, che perciò non poteva più limitarsi ad una pur dovuta restituzione storica ed estetica, ma mirare all'imprescindibile reinserimento nella rete di relazioni cittadine.

Ciò è stato possibile mediante una destinazione d'uso che riportasse la barchessa ad essere fulcro di interessi diversificati ed attuali, inserendo un ristorante altamente qualificato, una unità direzionale di ampio respiro, una sala congressi ed una unità residenziale già presente storicamente.



Cronologia

Progetto: 1999
Restauro: 1999 - 2006

Importo Lavori

Piano Finanziario: € 3.348.179
Ammissibilità a contributo: € 2.668.106



BARCHESSA BRAGATO

Restauro Conservativo

Affreschi

Località: *Piove di Sacco (PD)*

Le decorazioni sono individuabili nella loro totalità nel corpo di fabbrica seicentesco, anche se alcune tracce sono presenti anche in quello trecentesco.

Nel portico le decorazioni riprendono il tema delle finte architetture. In particolare, sul tamponamento con le stanze interne, vi sono dipinti la proiezione dell'ombra degli archi del portico e alcune tracce delle finestre.

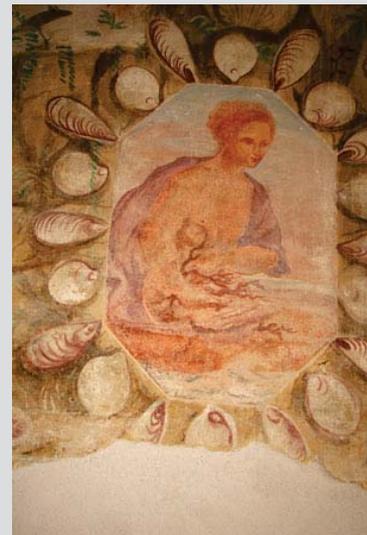
Il portale d'ingresso al centro, è contornato anch'esso da cornici dipinte. Nelle stanze più grandi, troviamo rappresentazioni varie e rievocative. Una stanza presenta una figura dogale, e tutta la sala è caratterizzata da una prospettiva di colonne Corinzie. Fra colonna e colonna le decorazioni raffigurano paesaggi e drappeggi vari.

Altri cicli decorativi sono ancora più leggibili, si distinguono nettamente in un ambiente marino ed uno più raffinato inquadrato da colonne, altri sono paesaggi e scenari.

Interessanti sono le due nicchie contornate da finte cornici poste sulla parete ad est, che probabilmente un tempo costituivano una comunicazione con il corpo trecentesco per l'appunto qui confinante.

In parte del complesso le decorazioni in origine erano quasi del tutto nascoste sotto uno strato di intonaco e di pittura di colore verde, durante la fase di restauro è stato necessario distaccare l'intonaco superficiale ed eseguire un'analisi delle superfici decorate più accurata.

In tutte le stanze del corpo seicentesco le decorazioni si presentavano danneggiate ad una altezza media di circa 2.90 m dalla traccia di un solaio preesistente di cui erano rimasti solamente i fori sul muro e sulle decorazioni. Le decorazioni presenti invece nel corpo trecentesco, si limitano ad alcune finte cornici sui contorni dei fori che danno sul portico e su una parete interna.



CORTE PEREZ

Restauro

Località: *Legnago (VR)*

Il complesso immobiliare è sito nella Città di Legnago, in frazione Vangadizza, comune della provincia di Verona. Si tratta di un insieme di fabbricati dismessi, diversi per tipologia, storicità, destinazione d'uso ed importanza. Questo complesso immobiliare caratterizza il tessuto urbano della frazione di Vangadizza.

Simbolo monumentale dell'intervento di restauro è il palazzo nobile e l'attigua barchessa costruita tra il '500 ed il '600, fabbricati che ancora oggi rivestono il fascino tipico di quell'epoca e conservano i particolari costruttivi che spaziano nell'arco del tempo in cui la corte è stata abitata dalla dinastia dei "Conti Perez".

Il processo di restauro del complesso immobiliare è stato condizionato da due importanti fattori: in primis la necessità di intervenire urgentemente per salvaguardare le strutture fortemente degradate. In concerto con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, sono state realizzate opere provvisorie urgenti, puntellazioni e saggi sulle fondazioni. In seguito si è provveduto all'analisi descrittiva, fotografica, petrografica, chimica e alla classificazione delle strutture murarie, delle pavimentazioni di pregio, degli elementi lapidei e degli elementi lignei. Progressivamente è stato redatto il progetto di restauro in collaborazione con i tecnici della Soprintendenza ed è stata richiesta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali l'ammissibilità a contributo per le opere di restauro da eseguirsi.

La progettazione esecutiva e la direzione dei lavori in cantiere hanno approfondito quanto il progetto analitico preliminare non aveva sviscerato. L'utilizzo delle metodologie costruttive tradizionali nel rispetto della filosofia del restauro, il riutilizzo del materiale da costruzione derivante dagli edifici stessi e l'adeguamento strutturale e tipologico degli edifici al nostro tempo e alle nostre normative, hanno contribuito alla conservazione del bene, alla valorizzazione culturale del patrimonio storico dell'edificio e alla rivitalizzazione della frazione del paese.



Dimensioni

Lotto:	mq	10.500
Sup. coperta:	mq	1.750
Vol. edificato:	mc	14.200

Cronologia

Progetto:	2007
Realizzazione:	in corso

Importo Lavori

Piano finanziario:	€ 9.676.973,72
Ammissibilità a contributo:	€ 5.770.084,45

